



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PISACANE" SAPRI

ORDINAMENTO LICEALE: CLASSICO, MUSICALE e SCIENTIFICO

ORDINAMENTO PROFESSIONALE: I.P.S.A.S.R. e I.P.S.E.O.A.

Via Gaetani, snc – 84073 SAPRI (SA) - C.M.:SAIS011002 – C.F.:84001780653 -Tel. 0973-391325 – Fax: 0973/604477

web : www.iispisacanesapri.edu.it — e-mail: sais011002@istruzione.it



I.I.S. - "CARLO PISACANE"-SAPRI
Prot. 0007244 del 01/12/2020
01-01 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
All'Albo della scuola
Al sito web
Al Consiglio d'Istituto

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione del POF per l'anno scolastico 2020/21 e per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO *l'art 21 della Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;*
VISTO *il DPR 275/1999, Regolamento dell'Autonomia;*
VISTA *la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;*
VISTO *il D. Lgs 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;*
VISTO *il DPR 89/10 sul riordino dei Licei e il DM 211/10 recante indicazioni nazionali per i licei;*
VISTO *il DPR 87/10 sul riordino degli Istituti Professionali;*
VISTA *la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
VISTO *il R.A.V d'istituto;*
VISTI *i dpcm emanati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid19;*
VISTE *le linee guida emanate per la Didattica Digitale Integrata;*
VISTE *l'OM 11/20 e l'OM 69/20 riguardanti il Piano di Apprendimento Individualizzato e il Piano di Integrazione degli Apprendimenti;*
VISTI *la legge 92/19 e il DM 35/20 (linee guida) per l'Educazione civica;*
PRESO ATTO *che: l'art.1 della Legge 107/15, ai commi 12-17, prevede che:*

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;*
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;*
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;*
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente;*

CONSIDERATO *che:*

- *le innovazioni introdotte dalla Legge 107/15 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;*
- *la Legge 107/15 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;*
- *per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;*

VALUTATE**TENUTO CONTO**

prioritarie le esigenze formative individuate nel RAV d'Istituto; del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO

di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PDM (Piano di Miglioramento);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **atto di indirizzo, per la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione**, anche tenendo conto di quanto emerso negli incontri dei gruppi di lavoro per assi culturali nel mese di settembre 2020 e del collegio dei docenti nella seduta del 01/09/2020.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è il documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità ed è inteso come programma di strutturazione del curricolo, del progetto culturale, del progetto organizzativo, dell' impostazione metodologico didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma, al contempo, la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione all'istituzione scolastica, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

In particolare, nell'attuale drammatico contesto determinato dalla Pandemia per COVID19 è necessario considerare i fattori di instabilità sociale, nuovi fenomeni di povertà, disagi provocati dal dissesto ambientale. La cultura, intesa come analisi critica, deve fornire mezzi per un approccio realistico alla risoluzione dei problemi. La progettazione del Piano dell'Offerta formativa deve, ora più che mai, discendere da un Patto di comunità con le famiglie e tutti gli interlocutori del territorio. La scuola è punto di riferimento per lo sviluppo dei valori costituzionali. In tale ottica la cultura dell'organizzazione del Pisacane riconferma i suoi assi portanti ed individua i seguenti temi centrali nell'elaborazione del POF: sicurezza, salute, ben-essere, quali forme di partecipazione, inclusione, responsabilità.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente e ad elaborare il POF per l'a.s. 2020/21:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle indicazioni nazionali e facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente dei percorsi sia liceali che degli Istituti professionali, fanno riferimento agli obiettivi formativi ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali e utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- g) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte (potenziamento artistico e musicale): potenziamento storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza.
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

Miglioramento delle competenze di cittadinanza degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;

Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

Potenziamento delle competenze informatiche e digitali.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:

PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;

Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione;

Realizzazione di prove parallele per competenze da proporre in corso d'anno; Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi, per momenti di studio e confronto, in funzione del miglioramento continuo;

- Adozione di metodologie didattiche collaborative e cooperative, per gruppi misti;
- Progettazione di attività didattiche di recupero e potenziamento;
- Rispetto dei criteri stabiliti per la costituzione dei gruppi all'interno delle classi per la didattica mista, in presenza e a distanza.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo di strumenti di valutazione delle competenze di educazione civica. Conseguente definizione del voto di condotta attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise);
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che perseguano comuni traguardi di competenza;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- Organizzazione dell'azione didattica in modo tale che i contributi delle varie discipline diano apporti significativi per l'orientamento e venga dato senso formativo alle materie oggetto di studio;
- Promozione di rapporti interistituzionali con le scuole secondarie di primo grado del territorio, Enti Locali, soggetti pubblici e privati, Università;
- Organizzazione di incontri con gli studenti per presentare le diverse opportunità, fornendo informazioni e favorendo la confluenza delle vocazioni individuali con le opportunità offerte dal territorio.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà e al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES;
 - Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si rende necessario elaborare un piano per la DDI, integrato nel PTOF, per individuare i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI e modellarla sulle esigenze dell'istituzione scolastica.

PAI e PIA

A conclusione dell'A.S. 2019/2020, agli studenti ammessi con insufficienza è stato assegnato un PAI (Piano Didattico Individualizzato) con lo scopo di supportare gli studenti nel colmare le lacune accumulate nel corso dell'anno scolastico passato e predisporli ad affrontare proficuamente l'anno scolastico successivo.

Inoltre, allo scopo di pervenire ad un completamento della programmazione, nei casi in cui con la didattica a distanza non si sia riusciti ad affrontare tutti gli argomenti previsti, ciascun docente, per ciascuna classe ha elaborato un PIA (Piano di Integrazione degli Apprendimenti).

PCTO

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento dovranno individuare i settori e gli ambiti da coinvolgere per la stipula di convenzioni e organizzare percorsi in giornate, anche non coincidenti con le attività didattiche, dando rilievo alle esperienze pregresse e ai contatti già attivati dalla scuola.

Il Piano dovrà, pertanto, includere:

- l'offerta formativa;
- le attività progettuali proposte dai dipartimenti per assi culturali, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma2);
- il fabbisogno del personale ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in servizio, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

Sapri, lì 01.12.2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Franca Principe

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e Normativa connessa

